Una legge **LIVE FOR ALL**

Il Comitato per i concerti accessibili e l'Associazione Al.Di.Qua.Artists hanno illustrato oggi al Senato un elenco di istanze volte a realizzare un sistema dello spettacolo equo e paritario per le persone con disabilità nel pubblico e per i professionisti sul palco.

Roma, 3 luglio 2025 – Dopo decine di segnalazioni e articoli che raccontano le esperienze limitanti e spesso discriminatorie vissute da spettatori e professionisti dello spettacolo con disabilità, oggi in Senato, si è svolto “**Una Legge Live For All**”.

L'evento, promosso dal Sen. Ivan Scalfarotto e organizzato dal **Comitato per i concerti accessibili** e dall'Associazione di categoria **Al.Di.Qua.Artists - Alternative Disability Quality Artists**, ha portato all'attenzione delle istituzioni e di tutto il mondo della politica i diritti, troppo spesso negati, delle persone con disabilità per un accesso equo al mondo degli spettacoli dal vivo.

Ad oltre un anno dal lancio del Manifesto *Live for All*, sottoscritto da circa trentamila persone, e dopo cinque anni di attività di Al.Di.Qua.Artists, è ormai giunto il momento per il nostro paese di dotarsi di norme e misure capaci di realizzare in concreto un sistema spettacolo che non lasci indietro nessuno: dalle persone con disabilità nel pubblico ai professionisti sul palco.

In particolare, sono **dieci gli obiettivi concreti individuati**.

Per l'accesso agli spettacoli dal vivo per il pubblico di persone con disabilità:

1. **prenotazione e acquisto in condizioni di parità** rispetto a tutti gli altri, secondo procedure chiare, accessibili, trasparenti e non modificabili di volta in volta a discrezione dell'organizzatore;
2. **comunicazione pubblica**, obbligatoria e **trasparente del numero** massimo disponibile di **posti accessibili**, definiti in base a criteri percentuali univoci, predeterminati e verificabili preventivamente dal pubblico;
3. **visibilità e fruibilità** piene per ogni spettatore, con ogni tipo di disabilità fisica, sensoriale e cognitiva;
4. **eliminazione** della pratica **delle “aree dedicate”**, separate e discriminatorie, per consentire alle persone con disabilità di partecipare agli eventi insieme al proprio gruppo di amici;
5. **applicazione rigorosa dei principi della progettazione universale** per tutte le strutture di nuova costruzione e per qualsiasi intervento di riqualificazione o ristrutturazione di quelle esistenti.

Per l'accesso agli spettacoli dal vivo per lavoratrici e lavoratori con disabilità:

6. istituzione di un **fondo dedicato** per coprire i costi di **accessibilità** necessari a garantire autonomia ed eque condizioni professionali nelle fasi di produzione e tournée;
7. messa in **accessibilità di tutte le Open Call di settore**;

8. messa in **accessibilità dei programmi di formazione** delle accademie e preparazione degli insegnanti a pratiche e metodologie inclusive e accessibile, finalizzate a promuovere una cultura paritaria e antidiscriminatoria fin dai primi stadi dell'educazione artistica;
9. alla luce della natura intermittente del lavoro artistico, **rivalutazione delle norme sul limite di reddito** che fanno decadere da sostegni assistenziali (ad esempio la pensione di invalidità) in caso di superamento anche solo per un'annualità;
10. **rimozione di tutte le barriere** - fisiche, sensoriali, cognitive e culturali - per garantire l'accesso professionale di artiste con disabilità in tutti gli ambiti dello spettacolo: formazione, produzione e distribuzione.

La richiesta emersa con forza durante l'evento è un'assunzione di responsabilità pubblica e seria della politica per dare attuazione reale e rapida a tali obiettivi, da un lato, attraverso la **ripresa urgente dell'esame della proposta di legge n. 1536** in materia di partecipazione agli spettacoli dal vivo delle persone con disabilità. A riguardo, è stata stigmatizzata l'interruzione dell'iter della proposta, ferma ormai da mesi in Commissione Cultura alla Camera dei deputati ed è stata sottolineata la necessità della celere **approvazione degli emendamenti** presentati a tale provvedimento che riflettono le istanze espresse nel **Manifesto Live for All**. Dall'altro lato, si richiede l'assunzione di impegni precisi da parte del Governo per garantire i diritti di artiste e lavoratore dello spettacolo con disabilità, assicurando pari opportunità e il pieno riconoscimento della loro professionalità.

In proposito, le organizzatrici dell'iniziativa hanno rivendicato che non si tratta di favori, né gentili concessioni, ma di condizioni minime di equità e uguaglianza: *"la cultura è un diritto umano fondamentale e spetta al Parlamento e al Governo garantirlo a tutti i cittadini e le cittadine. E a chi dice che i tempi sono complessi, che le priorità sono altre, che bisogna aspettare, rispondiamo che noi siamo vive adesso e il tempo dell'attesa non può essere il nostro. Noi non abbiamo più tempo!"*.

Del resto, la necessità di adottare rapidamente misure efficaci per rispondere a istanze rivendicate da un'ampia platea di cittadini e cittadine, trova conferma nelle parole di **Matteo Cadeddu**, direttore di **Change.org** Italia, che è intervenuto nel corso della conferenza: *"la campagna ha trovato spazio su Change.org dove ha di recente superato le 29mila firme, guadagnandosi uno spazio tra le petizioni più firmate di quest'anno sui temi legati all'accessibilità. Tante cittadine e cittadini sentono evidentemente che non sia più tollerabile nel 2025 che concerti e grandi eventi siano inaccessibili a una parte del pubblico. Il team di Change.org è felice di essere al servizio delle persone che vogliono sentirsi ascoltate e vedere cambiamenti positivi per la società."*

All'iniziativa hanno aderito anche AISM (Ass. Ital. Sclerosi Multipla), Associazione Luca Coscioni, ANMIL, Caratteri Cubitali, Collettivo La Cantautrice, CoorDown, Disability Pride Network, Equaly, Famiglie Sma, FIADDA, FISH - Federazione Italiana Superamento Handicap, Fondazione Diversity, Fondazione Arturo Toscanini, Informare un H - Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli, Keep On Live, O.M.A.R. Osservatorio Malattie Rare, SoundSet Turin, UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, Walter Vinci Onlus - Progetto Unisono.

Tra queste associazioni, ha preso la parola il **Movimento Antiabilista** tramite la sua rappresentante **Marta Migliosi** che ha dichiarato: *"non vogliamo più accontentarci di un'accessibilità parziale e non vogliamo più chiedere il permesso di esistere in un sistema che vive proprio grazie alla riproduzione delle disuguaglianze. Vogliamo essere previsti in tutti gli spazi dove sono previste le persone, ivi inclusi quelli della cultura"*

È anche intervenuto **Michele Adamo** della Giunta nazionale di **FISH**, confermando il forte sostegno delle proposte di Live For All e sottolineando che *"concerti, teatri, eventi sportivi non devono essere"*

esperienze riservate a pochi. Oggi in Italia, troppe barriere impediscono ancora a milioni di cittadini e cittadine con disabilità di partecipare davvero alla vita culturale. Non è accettabile. Non è più tollerabile”.

Ha concluso l’iniziativa, il **Sen. Ivan Scalfarotto (Italia Viva)**, il quale ha confermato il suo impegno a portare avanti le istanze di Live for All nelle aule parlamentari, evidenziando che lo sforzo della Repubblica di eliminare gli ostacoli che si frappongono all’uguaglianza previsto dall’articolo 3 della Costituzione mai come in questo caso deve essere preso con la massima serietà. Non esistono momenti della nostra vita nei quali è ammissibile che alcuni non possano sentirsi parte fino in fondo della propria comunità.

Le istanze promosse da Live For All hanno trovato il sostegno anche di **Francesca Michelin** e di **Ficarra e Picone**, che hanno rilanciato il Manifesto Live For All dai loro account Instagram, e delle **Karma B** che hanno partecipato in presenza all’evento.

All’evento, hanno partecipato per Al.Di.Qua.Artists e il Comitato Concerti accessibili: Chiara Bersani, Valeria Carletti, Marina Cuollo, Federica D’Alessandro, Flavia Dalila D’Amico, Riccardo Di Lella, Marilena Lafornera, Haydée Longo, Giorgia Meneghesso, Lisa Noja, Simone Riflesso, Sofia Righetti, Arianna Talamona, Valentina Tomirotti, Serena Tummino.

Al.Di.Qua.Artist

“Al.Di.Qua.Artists”, acronimo del più lungo ALternative Disability QUALity Artists, è un’associazione di categoria di e per artiste e lavoratore dello spettacolo con disabilità. Nata durante il lockdown del 2020, agisce con l’obiettivo di posizionarsi per l’autonomia ed i diritti di artiste con disabilità, allo stesso tempo mirando a trasformare il modo con cui le persone con disabilità sono mostrate e rappresentate nei media principali e nell’immaginario collettivo.

Comitato per i Concerti Accessibili

Nato nel 2024, riunisce attiviste per i diritti delle persone con disabilità alleatesi per scrivere il Manifesto LIVE FOR ALL, una dichiarazione in 5 punti per ottenere piena parità di accesso e fruizione degli eventi dal vivo da parte delle persone con disabilità senza più aree segregate, numeri chiusi o discriminazioni.